

# Inventory of artificial cavities in the Nevşehir province (Turkey): 2023 update

## *Inventario delle cavità artificiali della Provincia di Nevşehir (Turchia): aggiornamento 2023*

Ali Yamaç<sup>1</sup>, Bilgin Yazlık<sup>2</sup>, Roberto Bixio<sup>6</sup>, Carla Galeazzi<sup>3-4-5</sup>, Mario Parise<sup>3-4-7</sup>

### ABSTRACT

As part of the review of the rock-cut sites of Turkey, the inventory of the artificial cavities of the Nevşehir province (one of the six provinces of the historic Roman and then Byzantine Cappadocia - Central Anatolian Highlands), updated in December 2023, is here presented. From 26 sites reported in the first simplified list, the number of rock-cut and underground anthropogenic works identified till today has risen to 137, distributed over an area of 5,486 km<sup>2</sup> covered by volcanic deposits.

Keywords: Cappadocia, Nevşehir, underground sites, repertoire, improved list.

### RIASSUNTO

Con questo articolo viene pubblicato l'elenco specifico degli insediamenti ipogei individuati sino a fine 2023 nella provincia di Nevşehir (Turchia centrale). Si tratta di un territorio di 5.486 km<sup>2</sup>, costituito prevalentemente da rocce di origine vulcanica, ad una altitudine media compresa tra 1000 e 1500 m slm. È in parte corrispondente alla Cappadocia, regione storica prima romana e poi bizantina, collocata nel cuore dell'Anatolia, di cui fanno parte altre cinque province contigue. Per estensione, densità e varietà delle antiche strutture scavate dall'uomo nei teneri tufi vulcanici, l'inventario di questa area costituisce la sezione più complessa della banca dati generale della Turchia.

Grazie a decenni di indagini sul campo e alla raccolta delle fonti bibliografiche che, a iniziare dal 1912, si sono moltiplicate a seguito dell'impegno di numerosi ricercatori di varie nazionalità, il primo elenco semplificato pubblicato nel 1988 per opera di cinque archeologi turchi, da 26 località individuate nella sola provincia di Nevşehir, è cresciuto sino agli attuali 137 siti.

Si fa notare che, come si evince anche dall'elenco, in realtà ciascun sito può corrispondere ad una singola cavità, ma nella maggior parte dei casi si riferisce ad insediamenti più articolati, costituiti da una grande varietà e quantità di strutture sotterranee interconnesse o a gruppi di cavità contigue. Queste comprendono chiese e tombe, opere residenziali e rurali, opere di servizio (piccionaie, apiari, pigiatoi, ecc.), i relativi sistemi idrici di drenaggio e approvvigionamento e, non ultimi, i rifugi a vocazione difensiva presumibilmente realizzati all'epoca delle razzie arabe tra settimo e decimo secolo. La loro configurazione si può sinteticamente distinguere in alcune tipologie quali villaggi a parete, villaggi a gradoni, villaggi-castello, per le strutture scavate nella elevazione dei corpi rocciosi (torrioni, pinnacoli, falesie, calanchi, canyon), e strutture strettamente sotterranee, ricavate in formazioni tabulari poco elevate o sotto il livello di campagna. Ciascuno di questi siti può comprendere centinaia di ambienti che si affacciano dalle pareti rocciose, oppure costituire sistemi sotterranei profondi decine di metri ed estesi anche per chilometri, dotati di dispositivi per la difesa reciproca. Basti pensare che la presenza delle sole chiese rupestri, uno degli elementi più iconici della Cappadocia, è valutata in oltre mille unità, spesso associate a monasteri o residenze, anch'essi scavati nella roccia. Nella sola area attorno a Göreme, di appena 3 km<sup>2</sup>, nel cuore della provincia di Nevşehir, sono state individuate 114 chiese rupestri e 19 rifugi sotterranei, oltre ad un articolato complesso di opere idriche.

Questo inventario si propone di fornire una valutazione aggiornata della consistenza delle cavità antropogeniche presenti nella provincia di Nevşehir e, nel contempo, mettere a disposizione degli studiosi uno strumento di indagine più dettagliato.

Parole chiave: Cappadocia, Nevşehir, siti sotterranei, repertorio, aggiornamento.

### INTRODUCTION

The first implementation of the general inventory on the “Artificial Cavities of Turkey” was completed and published in the journal *Opera Ipogea* no. 2/2021 (Bixio, Yamaç, Galeazzi, Parise, 2021), as a section of the project “Map of the Artificial Cavities of Mediter-

anean Basin” by the National Commission on Artificial Cavities of the Italian Speleological Society (Società Speleologica Italiana).

The detailed sheet “Kayseri Province Inventory of Artificial Cavities”, derived from the main database, was published in the issue 2/2022 of the same journal (Yamaç, Bixio, 2022). As a third step of this study, the additional

Corresponding author: Ali Yamac / ayamac@gmail.com.

<sup>1</sup> OBRUK-Cave Research Group, İstanbul (Turkey).

<sup>2</sup> Nevşehir Hacı Bektaş Veli University (Turkey).

<sup>3</sup> SSI-Società Speleologica Italiana, Commissione Nazionale Cavità Artificiali (Italy).

<sup>4</sup> UIS-Union Internationale de Spéléologie, Artificial Cavities Commission, Postojna (Slovenia).

<sup>5</sup> Egeria Centro Ricerche Sotterranee/Hypogea, Roma (Italy).

<sup>6</sup> Centro Studi Sotterranei, Genova (Italy).

<sup>7</sup> Earth and Environmental Sciences Department, University Aldo Moro, Bari (Italy).